

# LA NOSTRA VOCE

QUINTA EDIZIONE

GIUGNO 2018



*Il nostro giornalino compie 5 anni*

*E saluta il Preside Pietro De Luca*

*Con una breve intervista.*

*Lo abbiamo intervistato,*

*per riscoprire le emozioni provate*

*durante tutta la sua carriera*



# ...INTERVISTA AL PRESIDE...

## 1. Cosa faceva prima di assumere questo incarico ?

*Ho insegnato per tutta la mia vita lavorativa Educazione Fisica (tra l'altro anche in questa scuola quando era autonoma e si chiamava Voltaire, dal 1988 al 1993). Dal 1993 al 2006 ho insegnato al Liceo Classico Berchet ed ho ricoperto per 13 anni l'incarico di Vicepreside*



## 2. Da quanti anni fa il preside?

*Con quest'anno scolastico sono 12, ma mi sembrano 36....*

## 3. Cosa l'ha spinto a scegliere questa professione?

*L'amore e la passione che ho sempre avuto per il confronto coi giovani, lo stare in mezzo a loro, dividerne le difficoltà, le paure, le gioie. E devo dire che svolgere il mestiere dell'insegnamento nella palestra, senza che tra noi ci fosse la barriera della cattedra, mi ha consentito di costruire rapporti umani coi mie tanti studenti che sopravvivono ancora adesso e resistono all'avanzare delle stagioni.*

## 4. Come sono stati questi anni in cui ha svolto questo incarico?

*Sono stati assolutamente ricchi di relazioni, progettualità, apprendimenti. Ho conosciuto tantissimi docenti e studenti (vorrei dire la totalità...) con i quali ho condiviso un progetto di scuola fondato sull'accettazione e il riconoscimento dell'altro, il rispetto delle idee, il perseguimento consapevole degli apprendimenti culturali che consentono la piena realizzazione della persona. E mi sono arricchito e realizzato molto come persona in primis io...*

## 5. Quale è stato il momento più difficile come dirigente?

*Ce ne sono stati tanti... Ma i momenti più difficili sono stati quando, in certe situazioni, non sono (siamo) riusciti a trattenere studenti in difficoltà che hanno rinunciato a percorrere il percorso didattico, abbandonando la scuola.*

## **6. Quali miglioramenti ci sono stati durante la sua presidenza?**

*E' difficile parlarne in prima persona, si rischia di autoincensarsi. Diciamo che il tempo giudicherà se e quali cose positive e migliorative sono riuscito ad ottenere.*

## **7. Si è trovato bene in questa scuola? Secondo lei cosa è cambiato in questi ultimi tempi?**

*In questa scuola mi sono trovato (e mi trovo....) benissimo: voglio dire molto chiaramente che le esperienze umane e professionali ed i "successi" che ho avuto negli ultimi sette anni al Marignoni – Polo non sono assolutamente paragonabili all'esperienza precedente nei Licei (pure storici e prestigiosi di Milano), lì era troppo facile!! Anche se negli ultimi anni la situazione è cambiata soprattutto riguardo alle difficoltà che i nostri studenti portano a scuola; difficoltà grandi che derivano in massima parte dall'incertezza, dalla superficialità che spesso oggi pervade la nostra società; queste difficoltà inevitabilmente si ripercuotono anche a scuola.*

## **8. Come ci si sente a essere alla fine della sua carriera scolastica? E cosa le mancherà?**

*Ma la mia carriera non finisce..... sarò "Preside Emerito" ed il mio spirito aleggerà in queste aule.... ☺ Mi piace pensarla così!  
Quindi non avrò nostalgie, un abbraccio forte a tutti.*

## UN GESTO IMPORTANTE DA PARTE DEL PRESIDE...

Il giorno prima si era scattata una foto guardandosi allo specchio del camerino del negozio e l'aveva mandata d'istinto alla sua professoressa di economia. Stretta con orgoglio in quel tailleur blu scuro che avrebbe dovuto portare per tutta la durata del suo primo tirocinio. Una divisa che Amal, sedici anni, non ha mai potuto indossare. "L'hotel preferisce evitare, se volete mandate un'altra", si sono limitati a dire in modo spiccio dall'albergo prima di riagganciare, raccontano dalla scuola, senza nemmeno dilungarsi in troppe spiegazioni.

Amal (il nome è di fantasia) frequenta il terzo anno del Marignoni Polo, un istituto professionale a pochi metri dall'Arco della Pace. È nata a Milano da genitori egiziani e da quando ne ha tredici porta il velo, come la mamma e tutte le donne della sua famiglia. "Da musulmana è una scelta naturale, mi rendo conto sia difficile da capire", racconta in una pausa fra una lezione e l'altra, accanto alle vetrate del corridoio al primo piano dell'istituto vicino a corso Sempione. Una scelta per la quale, a sedici anni, ha incassato il suo primo rifiuto da parte di un datore di lavoro.

"Come tutti i suoi compagni anche lei era pronta a partire con lo stage obbligatorio per i suoi studi", spiega il preside Pietro De Luca. Una fase necessaria per chi frequenta un corso di istruzione e formazione professionale della Regione (attivato in questo caso in un istituto statale) che prevede un numero fisso di ore di alternanza scuola lavoro. Amal, quattro fratelli, mamma casalinga e papà che lavora in un'impresa di pulizie, sogna da anni un futuro come guida in giro per il mondo e a suo tempo, quando si era trattato di scegliere, era buttata in percorso che potesse darle un mestiere in mano. La sua destinazione per la sua prima esperienza lavorativa la conosceva da tempo: la scuola aveva scelto per lei l'hotel Zara, un piccolo tre stelle vicino al nuovo Pirellone. Dove in reception si sarebbe dovuta guadagnare i crediti necessari per arrivare al diploma, cercando di imparare il mestiere.

"Tempo fa, per precauzione, avevamo chiesto alla struttura se il suo velo potesse provocare problemi: di questi tempi non si sa mai - racconta Liliana Brini, responsabile dei tirocini - Ma l'hotel ci aveva rassicurato dandoci il via libera". Il divieto per Amal, però, è arrivato a quarantott'ore dall'inizio del tirocinio. "Improvvisamente hanno detto che la questione velo aveva creato problemi in passato - prosegue l'insegnante - e hanno tagliato corto dicendo che preferivano evitare". Inutili le richieste di spiegazioni da parte del

dirigente: "Nessuno mi ha mai richiamato". Al posto di Amal, ad accogliere i clienti dell'hotel Zara si è presentata una sua compagna di classe filippina, mentre la studentessa di origini egiziane l'ha sostituita all'hotel Nasco, in zona piazza Firenze, dove il suo velo color turchese, che la ragazza definisce un "dono, una specie di corona", è stato accolto senza problemi.

"Non capisco perché mai con i capelli scoperti avrei lavorato meglio", chiede Amal con un tono pacato da grande e gli occhi luminosi da ragazzina, fissando il simbolo della pace che porta al collo, tempestato di strass. "Nell'albergo dove sono stata dirottata ho sorriso, parlato, chiacchierato con gente di tantissimi paesi e nessuno sembrava prestarci attenzione". Proprio come quando gioca a pallavolo, con l'hijab a coprirle immancabilmente i capelli. O quando il sabato sera esce in centro con le amiche, come tutte le altre. O in classe, "dove all'inizio i miei compagni mi hanno fatto domande, ma quando hanno capito che si trattava di una mia scelta l'hanno presa come una parte di me e nessuno ci fa più caso".

L'albergo minimizza. "Si è trattato sicuramente di un'incomprensione - si difende Massimo Brianza, uno dei soci dell'hotel Zara - Siamo sempre stati molto aperti alla formazione e abbiamo dipendenti di qualsiasi etnia. Credo che il problema fosse una questione di disponibilità di stage: abbiamo un numero eccessivo di richieste da parte delle scuole e non possiamo accoglierli tutti". Ma ora che il periodo degli stage si è chiuso, i ragazzi sono tornati a scuola e tutti i compagni della ragazza hanno saputo cos'è successo. Ed è tutta una classe di 25 studenti a scrivere una lettera indirizzata all'albergo che non ha voluto Amal: "È una discriminazione che non possiamo accettare"



*Egregio Preside De Luca*

*In qualità di Rappresentanti d'Istituto e da parte di tutti gli altri studenti  
vorremmo, con queste poche ma sentite righe,  
esprimerle un personale ringraziamento.*

*In questi anni di dirigenza scolastica abbiamo avuto modo di conoscere la sua  
dedizione, il suo impegno e la sua costanza, perseguendo con tenacia gli obietti-  
vi prefissati per una migliore qualità della scuola.*

*La sua professionalità e serietà non è mai venuta meno e per questo non verrà  
dimenticato, avendo sempre agito con perspicacia e correttezza,  
contribuendo alla crescita culturale ed interiore di tutti gli allievi  
che hanno frequentato il **Marignoni Marco Polo**.*

*Grazie per le opportunità date nell'attivazione di tanti progetti  
da lei promossi e sostenuti.*

*Ci auguriamo che possa conservare nel cuore tutti i ragazzi che, negli anni  
hanno potuto migliorare e crescere attraverso il suo prezioso contributo,  
le rivolgiamo il nostro semplice "grazie".*

*Dagli alunni della sede di Via Demostene*



In occasione della settimana dedicata alla memoria della Shoah è stata organizzata, in collaborazione con la Consulta Provinciale Studenti e gli Assessorati Educazione - Istruzione e Cultura del Comune di Milano, la rappresentazione dello spettacolo teatrale gratuito dal titolo "Che non abbiano fine mai...".



Lo spettacolo di e con Eyal Lerner è andato in scena lunedì 22 gennaio 2018 presso il Teatro Dal Verme di Milano e ha previsto momenti di partecipazione di studenti-artisti e del pubblico che, tra musica e racconti, ha avuto la possibilità di vivere un'esperienza innovativa e toccante sul tema della Shoah e della Deportazione, al fine di riflettere sui valori della vita e della dignità della persona.

Lo spettacolo ha raccontato le memorie delle vittime e le persecuzioni del nazismo e delle politiche razziste e discriminatorie di Hitler a danno degli ebrei che hanno portato a quasi 6 milioni di morti nei campi di sterminio e in giro per l'Europa.

Lo spettacolo è stato un mix di cultura ebraica e vita quotidiana raccontati da Eyal Lerner che ha ripercorso le persecuzioni subite dagli Ebrei dal medioevo sino alla seconda guerra mondiale .

Tutto lo spettacolo era raccontato con musiche e canti tipicamente ebraici e in lingua ebraica.



Gianmarco Puddu 4^N

# L'iniziativa di sky del progetto "ultima ora", applicato nelle scuole da due anni, cosa insegna ai giovani?

Sky Academy e Osservatorio permanente giovani editori promuovono, per l'anno scolastico 2017-2018, la seconda edizione del progetto "Ultima Ora", un'iniziativa nata dalla collaborazione de "Il Quotidiano in Classe" e Sky TG24 per le scuole.

L'iniziativa si rivolgerà anche in questa edizione alle scuole secondarie superiori con l'obiettivo comune di promuovere la *Media Literacy*.

"Ultima Ora" fornirà agli studenti gli strumenti necessari per rivolgersi al mondo con uno sguardo consapevole ed informato, offrendo loro la possibilità di approcciare la stessa notizia utilizzando sia il linguaggio della carta stampata sia quello video.

## ULTIMA ORA

Powered by

sky | ACADEMY



Nell'ambito di questa nuova iniziativa gli studenti potranno partecipare a un concorso e mettersi alla prova sfidando le altre "redazioni-classi" realizzando un elaborato che dovrà essere costituito da un **report giornalistico (testo)** e un **servizio Tg (video)**, entrambi sullo stesso argomento che sarà scelto liberamente dai "giornalisti-studenti" tra i due ambiti previsti per questa edizione: cronaca/attualità o approfondimento.

"Ultima Ora" metterà a disposizione degli studenti e dei docenti alcuni materiali utili alla costruzione della notizia come: tutorial, video dei giornalisti *mentor* e schede didattiche e tecniche. Un'occasione da non perdere!

## *Di preciso noi abbiamo aderito all'iniziativa **Quotidiano in classe***

"**Il Quotidiano in Classe**" è il progetto pensato per aprire gli occhi dei giovani sul mondo, per incuriosirli ai fatti che accadono intorno a loro e per conquistarli alla passione civile e al cambiamento.

L'iniziativa si *rivolge alle scuole secondarie superiori del Paese* a cui offre, una sola volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, nel giorno liberamente scelto da ciascun docente, più copie di tre diverse testate a confronto, in versione digitale o cartacea, per accendere l'attenzione dei giovani sui grandi fatti che accadono nel mondo, con l'ambizione di mostrare loro come tre diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera diversa, sviluppando così in loro quello **spirito critico** che li renderà uomini più liberi e cittadini più padroni di se stessi. Inoltre nell'era delle *fake news* e della *post-verità*, riuscire anche a sviluppare la capacità di *distinguere le fonti affidabili da quelle che non lo sono*, è diventata un'assoluta necessità, una lezione che la scuola può impartire anche attraverso questo progetto.

### **30 Gennaio 2018**

Il 30 Gennaio io e altri miei compagno di classe, siamo andanti al liceo Parini per partecipare ad una conferenza con skyacademy e i loro rispettivi rappresentanti.

È stato un progetto utile e formativo, ci ha fatto capire come interpretare le notizie e come riuscire a riconoscere una fake news informandoci e facendo ricerche.

Ho capito l'importanza del lavoro di questi giornalisti e dall'ora ho letto i giornali e visto i notiziari con un occhio diverso, più perspicace.



*Clicca qui* <http://www.skyacademy.it/factory/ultima-ora/>

*Michelle Magiani 4M*





# giovani & impresa

SODALITAS

Nel mese di febbraio (dal 5 al 9) la scuola Marignoni Marco Polo ha avuto la soddisfazione di ospitare il corso di GIOVANI&IMPRESA, il programma di Fondazione Sodalitas per **accompagnare gli studenti degli istituti scolastici superiori e delle università nel passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.**

Sono stati coinvolti tutti gli studenti delle classi quinte con una media superiore al 7 di entrambe le sedi (quella di Demostene e quella di Melzi).

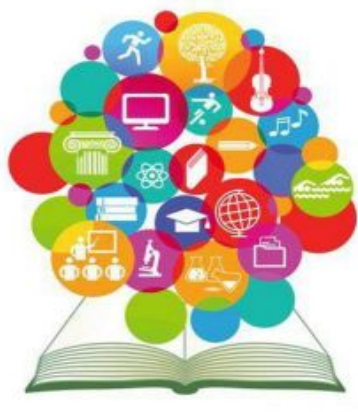
Sono stati trattati argomenti molto interessanti per noi giovani, dalle occasioni di lavoro nell'ambito turistico all'iniziativa individuale.

Il corso è stato suddiviso in 3 parti: nei primi giorni è stata illustrata la programmazione delle giornate successive. Sono stati trattati argomenti di carattere generale e non sono mancati momenti dedicati all'esercitazione di gruppo.

Il terzo giorno gli esperti del settore, invitati da Sodalitas, hanno raccontato le loro esperienze e ci hanno spiegato in che modo hanno raggiunto gli obiettivi che si erano prefissati. Mi è rimasto impresso la testimonianza di un imprenditore che con impegno e dedizione, oggi è una persona di successo.

L'ultimo giorno dell'incontro è stato dedicato alla correzione del CV che ognuno di noi aveva presentato, simulando un colloquio di lavoro.

Al termine del percorso sono stati distribuite gli attestati di partecipazione che potremo allegare al proprio curriculum didattico formativo, soprattutto ai fini dell'accesso al esame di Stato.

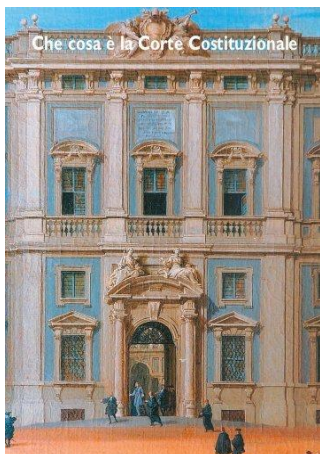


*In conclusione posso dire, che l'esperienza è stata molto interessante e proficua.*

*I temi trattati e le attività svolte, ci hanno permesso di accrescere il nostro bagaglio di competenze ed anche di fare le nuove amicizie.*

*Kurseitova Karina 5^M*

# INCONTRO COSTITUZIONE



Il giorno 14 febbraio 2018 il nostro Istituto, Marignoni Marco Polo ha avuto il grande piacere di ospitare la professoressa Marta Cartabia, docente e Costituzionalista italiana, nonché dal 2011 giudice Costituzionale con incarico di vicepresidente della Corte dal 2014.

L'iniziativa proposta dal MIUR di concerto con la Corte Costituzionale, ha visto coinvolte diverse scuole del territorio italiano e la scelta del nostro Istituto è stata dettata dal fatto che circa il 57% degli studenti è straniero.

Mi è rimasto particolarmente impresso il discorso introduttivo della giudice Cartabia che così ha commentato: *" È un'iniziativa bellissima, porta la Corte Costituzionale, le istituzioni, la Costituzione stessa e di suoi contenuti in tutte le periferie, in tutti gli angoli del territorio italiano, in tutte le diverse realtà a partire dai più giovani. Un'iniziativa che permette ai giudici, che normalmente vivono nel palazzo, di aprirsi a quella che la vera realtà sociale dell'Italia, vedere e toccare con mano, una realtà di vera integrazione come è accaduto a me questa mattina, dove i ragazzi di tante culture diverse vivono e si aiutano a vicenda, anche con la presenza significativa dei ragazzi con la disabilità. Tutto questo resterà nel cuore di chi come noi giudici deve giudicare "* .



Tutti gli studenti hanno ascoltato con attenzione il discorso del giudice Cartabia, un discorso che resterà nel cuore di tutti noi perché ha rappresentato un momento molto importante di crescita e di partecipazione sociale.

*Kurseitova Karina 5^M*

## LA MERAVIGLIOSA GITA IN ALSAZIA

**I**l 20 Marzo 2018 le classi quarte e quinte della sede Melzi D'eril e la succursale Demostene, sono andate nella regione dell'Alsazia (Francia), dove hanno visitato la città di Strasburgo e Colmar e Friburgo in Germania.

Siamo rimasti a Strasburgo, situata nel Nord-Est della Francia, sede ufficiale del parlamento europeo; viene soprannominata "le cover d'Europe" tradotto in italiano come

"il cuore dell'Europa". È una bellissima città poiché influenzata dalla cultura germanica e francese, le case sono colorate e camminare tra le strade sembra ritornare ai tempi del Medioevo.

"Il viaggio è stato di 6 ore, durante il quale abbiamo chiacchierato e dormito, posso dire che è stato divertente".

Appena arrivati e scesi dal pullman, abbiamo passeggiato fino ad arrivare alla grandissima cattedrale situata al centro della città. All'interno di questa, è ricco di mosaici, statue e si trova l'Orologio Astronomico, costruito e abbellito con delle statuette, che mentre scocca l'ora, si accingono a far suonare una piccola campanella che segna l'orario preciso.



E subito, dopo un'altra lunga passeggiata alla scoperta della città, ci siamo diretti verso l'hotel. Lì ci hanno assegnato le stanze, dividendoci in 2 o in 4.



A Strasburgo ma soprattutto l'Alsazia, è conosciuta per la produzione di ottimi vini. La cena del primo giorno è stato il lato negativo dell'intera gita: i piatti erano modesti e il personale del ristorante era sgarbato, siamo ritornati in hotel con lo stomaco che brontolava ancora. E noi studenti provavamo a sopravvivere cercando riparo nei supermercati ancora aperti, alla ricerca di qualcosa da poter mangiare.

Il secondo giorno siamo ritornati nei pressi della Cattedrale e abbiamo fatto un giro nei dintorni, facendo foto e acquistando souvenir. Ci hanno lasciati liberi e abbiamo pranzato, e ovviamente abbiamo comperato del cibo nei supermercati per prevenire un'altra cena in bianco (per fortuna nelle stanze era presente la cucina). Nel pomeriggio, abbiamo avuto la fortuna di visitare la città in pullman con la guida, che ci ha spiegato la cultura, l'arte e la storia. Siamo riusciti a intravedere tra gli alberi i nidi delle cicogne e anche esse: le cicogne sono l'uccello che rappresenta l'Alsazia.

Ci siamo fermati e abbiamo proseguito a piedi: il paesaggio era stupendo. La visita guidata è terminata davanti la cattedrale lasciandoci nuovamente liberi. La sera, per fortuna, abbiamo cambiato ristorante, il cibo era migliore di quello precedente. Alcuni di noi, in compagnia dei prof., sono andati in un piccolo pub affianco all'hotel, quella sera come le successive si consumavano tra una partita di biliardo con i nostri prof e qualche chiacchierata su chi doveva vincere lo scudetto tra il Napoli e la Juventus. Il divertimento è proseguito nelle stanze dove ci siamo riuniti, trascorrendo un momento insieme.



Il terzo giorno ci siamo recati a Friburgo, una piccola città della Germania. La mattina era titubante e tormentata, dove alcuni cercavano di riposarsi un attimo per ritrovare un barlume di lucidità e energia per la giornata dopo serate passate tra litigate con qualcuno, o amicizie nuove che nascevano e altri che in pullman guardavano la città facendosi accompagnare dal suono di qualche canzone che poteva riallacciare il collegamento tra corpo e mente. Anche lì abbiamo camminato in compagnia di una guida che ci ha illustrato gli elementi più interessanti. La Cattedrale era simile a quella di Strasburgo, ma la piazza era decisamente più larga. Una piazza costituita da un mercatino e dai camioncini che vendevano piatti squisiti, alcuni di noi hanno assaggiato il buonissimo hot dog! Dopo la visita a Friburgo, di nuovo sul pullman e dritti al lago Titisee. Un lago ghiacciato coperto di neve, sulle quali sponde

ci siamo divertiti a giocare a palle di neve, pure il prof. Cuccinelli e il prof. Negro (che oltre a questo si è messo a rincorrere le papere) si sono divertiti con noi!



Fradici e freddi di neve, siamo ritornati sul pullman e ci siamo diretti al ristorante, dove abbiamo mangiato la nostra ultima cena di quella fantastica gita.

Come ogni anno è stato il momento più bello, interessante tra tutti e dobbiamo ammet-



terlo che abbiamo scoperto lati dei professori ma anche dei nostri compagni che non ci saremmo mai aspettati. Siamo stati in città bellissime e culturalmente elevate, abbiamo conosciuto persone nuove e abbiamo vissuto esperienze nuove e interessanti.

È stata una gita indimenticabile e soprattutto interessante in quanto quello, che abbiamo scoperto e imparato, potrebbe esserci utile in futuro, e consigliamo a tutti questa meravigliosa città.

Alla fine di questa gita non rimane che qualche pianta, qualche sorriso.

Ma soprattutto rimarrà il cuore e l'anima di chi ha lasciato un segno, un ricordo, un'esperienza condivisa con altre persone e che ci hanno donato degli insegnamenti importanti e nuovi da portare nel cuore e nelle memorie di ognuno di noi.

Argenal Shein Ayra & Cooblall Tanyavati, 4M

Gianmarco Puddu, 4N



## GITA A NAPOLI 2018

Napoli è considerata una delle città più antiche della nostra Italia e le classi terze hanno avuto l'opportunità di visitarla e conoscere la sua storia.



L'emozione degli studenti e degli insegnanti, al momento della partenza, era indescrivibile. Molti non si erano mai allontanati da casa, mentre per altri era l'occasione giusta per passare del tempo con i compagni di scuola.

Il treno partiva alle 7.30 del mattino e i numerosi gruppi di studenti e insegnanti che avevano invaso la stazione Centrale, con valigia e borsoni, hanno iniziato a dirigersi verso la carrozza 8 del treno. Si potevano sentire commenti di ansia mista a gioia, e per ingannare il tempo si ascoltava musica e si cantava.

Il via vai dalla carrozza al bar era talmente continuo che, probabilmente, si sarà consumata la macchinetta del caffè. Dopo quattro ore di viaggio, la gita a Napoli è cominciata con un caloroso benvenuto del sole, che ben presto però abbandonò il cielo della città.

La prima tappa è stata Pompei e il giro ha avuto inizio all'esterno del parco archeologico con l'accoglienza da parte della guida, la quale ha introdotto la storia della città e il disastro che causò la fine improvvisa di molte vite nel 79 d.C.



Poi i vari gruppi di studenti si sono addentrati tra le vie antiche della città. All'interno delle varie abitazioni e delle terme, gli studenti hanno potuto toccare con mano la vita che i cittadini dell'epoca conducevano, infatti la città è considerata una

testimonianza vivente della società del passato. Dopo alcuni minuti di camminata abbiamo raggiunto il centro della città, nel quale l'attenzione è stata catturata dai resti del Tempio di Apollo.



Alla fine, i pullman pieni di studenti e insegnanti si sono avviati verso l'Hotel Soggiorno Salesiano, passando per la costiera Amalfitana.

Il personale dell'Hotel ha assegnato le stanze del 2° e 3° piano agli studenti, che vi si fiondano senza esitazione per la stanchezza.

A questo punto, noi studenti abbiamo dato il via alla perlustrazione dell'Hotel: sala da pranzo al 4° piano con tanto di terrazza e panorama moz-

zafiato sulla costiera, bar e sala da intrattenimento al piano terra.

Bisogna comunque dire che il soggiorno in Hotel non è stato molto piacevole: l'acqua calda non presente in tutte le stanze, luce che andava e veniva, colazione scadente e gelo nelle stanze.

Il secondo giorno è iniziato con una colazione, con croissant bruciacchiati e marmellate che lasciavano perplessi, e alle 9.00 i pullman si sono presentati all'Hotel, per portare i gruppi al centro di Napoli.

All'arrivo la giornata "pareva" essere soleggiata, ed è iniziata così una visita guidata dell'antica città.

La visita è iniziata con una lunga camminata che ha portato gli studenti all'"entrata" del cuore della Napoli Antica, la porta di San Gennaro.

Napoli, infatti, era circondata da mura piene di porte, in tutto erano ventisette, delle quali ne sono rimaste in piedi solamente 4.

Il primo monumento che abbiamo visitato è stato il Duomo di Napoli, il quale è una basilica monumentale e sede dell'arcidiocesi della città.

I vari gruppi si sono spostati poi verso il complesso



monastico più grande della città, cioè la chiesa di San Gregorio Armeno, dove la guida ha raccontato la storia del Santo.

Alla fine della visita, le classi hanno percorso la via di San Gregorio, conosciuta come Via dei Preseppe, per arrivare al monastero di Santa Chiara.

L'ultima tappa della visita guidata era la Chiesa di Santa Marta, situata di fronte al campanile del monastero di Santa Chiara.

Dopo aver lasciato due ore libere agli studenti per poter girare la città e provare la famosa pizza di Napoli, i gruppi si sono ritrovati in Piazza del Plebiscito per tornare in Hotel.



Il terzo e ultimo giorno è stato dedicato a visitare la Reggia di Caserta, che definire stupenda non è abbastanza per far capire la sua magnificenza.

Le stanze di quel palazzo, rimangono impresse nella mente, ma non è facile descriverle. Per capire veramente la bellezza di quella residenza signorile bisogna assolutamente visitarla.

Stanchi per i tre giorni di gita, gli studenti e gli insegnanti hanno salutato la città per poi tornare a casa.



*Manfredi Angela & Pascual Erika Gail, 3N*

# Olimpiadi della danza 2018

*Francesca Montoya 4M*



Come ogni anno abbiamo partecipato alle Olimpiadi della danza.

Già da anni la nostra scuola partecipa a questo concorso, ormai diventato il momento più atteso dell'anno per i suoi partecipanti (oltre le varie vacanze ovviamente). Iscrivere è una scelta propria, e per chi volesse farlo bisogna solo riferirlo al prof di motoria.

Ma come dicevamo, un altro anno è passato. Le tensioni, la grinta, l'adrenalina, e il voler dare il meglio di sé non mancano mai. Nonostante in molti avessimo già partecipato alla competizione, ogni volta sembrava la prima. È questo che infatti dà, almeno per me, la voglia di volerlo rifare, ancora e ancora.

Oltre a noi, si sono uniti, stavolta pure gli alunni della sede Melzi d'Eril. Una grande novità che ha sorpreso e rallegrato. All'inizio difficile nel rapportarsi, ma grazie alle varie prove fatte durante le settimane, e ai coreografi, ci hanno fatto unire facendoci diventare come una seconda famiglia. Non siamo solo un gruppo, ma siamo persone che nel cuore hanno una passione in comune: la danza.

Nella prima competizione, fatta a Milano, eravamo tutti in attesa del nostro turno, sperando stranamente che non arrivasse mai. Vedere tante scuole che come noi erano venute per far vedere agli altri le loro potenzialità ci faceva intimidire e rendere a sua volta ancora più carichi.

Alla fine della premiazione, non si può descrivere la sensazione di tensione che emanava quel centro sportivo. Dietro tutte le urla degli spettatori, si sentì solo una frase: "... e secondi dei secondi è... l'Istituto Marignoni Polo". Come a Milano anche a Brescia siamo arrivati secondi dei secondi. Alle nazionali eravamo più che felici, perché siamo riusciti a battere la scuola che era arrivata al primo posto a Milano. Considerato tutto, non è un brutto risultato, su circa 18 scuole direi che sia ottimale.

I festeggiamenti e i coreografi fieri di noi, ci hanno rallegrato lo spirito, facendoci aspettare ancora con ansia di iniziare un'altra avventura insieme. Anche se per alcuni è l'ultimo anno, speriamo tutti di poterci ritrovare per ballare di nuovo insieme, augurandoli una buona maturità.







## PREMIO GIGLIOLA CORDUAS

Nel nuovo millennio Facebook, Instagram, Twitter, Youtube ecc. hanno “conquistato” la vita di ogni persona, influenzando particolarmente il loro modo di socializzare con le persone “vere”.

Nell’anno scolastico 2016/2017 le classi 1M,1N,2M e 2N hanno partecipato a un progetto organizzato dalla scuola e dall’Associazione Telefono Donna, contro il cyber bullismo. Gli studenti hanno avuto la possibilità di esprimere i propri pareri riguardo al bullismo in “rete”, avendo un approccio diretto con il mondo dei Social Network.

Con il progetto di Telefono Donna, si ha avuto la possibilità di analizzare al meglio la questione e di trovare i soggetti e le cause principali del cyber bullismo o del bullismo: il bullo, la vittima, il pubblico e i problemi dei vari soggetti.

Dopo aver buttato giù e messo insieme i propri pensieri e le proprie esperienze, si è arrivato a scrivere un vero e proprio manuale contro il cyber bullismo.

Proprio grazie a questo manuale, le classi prime e seconde dell’a.s. 2016/2016 hanno vinto il Premio Gigliola Corduas e i rappresentanti hanno avuto l’opportunità di andare alla Sede del Parlamento Europeo a Roma per ritirare il premio e partecipare ad una assemblea della



la CNDI ( Consiglio Nazionale delle Donne Italiane), aderente all’ International Council of Women.





All'assemblea si è parlato dell'ex- Presidente Nazionale della FNISM e della CNDI, Gigliola Corduas, venuta a mancare nel 2015. Le persone presenti l'hanno ricordata e oltre al suo impegno in campo scolastico, l'hanno descritta come una persona da prendere da esempio. Infatti, è punto di riferimento di molte persone in ambito politico e culturale di tradizione laica e riformista.

Alla fine del viaggio, con il premio in mano e la fierezza in volta verso la propria scuola, le rappresentanti delle classi sono tornate con una visione del mondo totalmente diversa.



Manfredi Angela e Pascual Erika Gail, 3N

## OBBLIGO DEI VACCINI

Il 10 marzo 2018 è il termine ultimo per presentare alle scuole le certificazioni che attestano l'avvenuta vaccinazione per i dieci vaccini obbligatori previsti dalla legge. Per i genitori inadempienti, superata questa data, sono previste una



serie di misure di richiamo e solo alla fine, se persiste la volontà di non vaccinare, la legge prevede l'esclusione del bambino dalla frequenza della scuola dell'infanzia. Per i genitori inadempienti dei bambini che frequentano la scuola elementare (primaria) scatteranno invece le sanzioni pecuniarie. Esclusione da scuola e multe non sono dunque immediate.

### **Le sanzioni per i genitori dei bambini della primaria**

La legge prevede che la mancata presentazione della documentazione entro il 10 marzo 2018 venga segnalata entro i successivi dieci giorni, dai dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e dai responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, dei centri di formazione professionale regionale e delle scuole private non paritarie, all'azienda sanitaria locale. A questo punto i genitori sono convocati dall'azienda sanitaria locale territorialmente competente per un colloquio al fine di fornire ulteriori informazioni sulle vaccinazioni e di sollecitarne l'effettuazione. Nell'ipotesi in

cui i genitori non si presentino al colloquio o se, dopo il colloquio, non facciano somministrare il vaccino al minore, la Asl contesta allora loro formalmente l'inadempimento dell'obbligo vaccinale, con l'avvertimento che se non dovessero far somministrare al minore il vaccino o iniziare/completare il ciclo (nei casi in cui l'immunizzazione di base completa preveda la somministrazione di più dosi) entro il termine fissato dall'azienda sanitaria medesima, sarà loro comminata **una sanzione amministrativa pecuniaria da cento a cinquecento euro.**

### **Le dieci vaccinazioni obbligatorie**

Dieci sono le vaccinazioni obbligatorie per i minori di età compresa tra zero e sedici anni: anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, anti-epatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, anti-parotite, anti-varicella. Quest'ultima in realtà è obbligatoria solo per i nati dal 2017. Le vaccinazioni che sono invece raccomandate e gratuite per i minori di età compresa tra zero e sedici anni, sono: anti-meningococcica B, anti meningococcica C, anti-pneumococcica, anti-rotavirus.

Secondo noi, i vaccini non dovrebbero essere obbligatori, i genitori dovrebbero scegliere per i propri figli.

## **IL COLTAN: MINERALE O CRIMINALE?**

### *Il Cuore degli Smartphone*



Ogni giorno, ogni ora, ogni minuto teniamo in mano e utilizziamo un oggetto fondamentale, ormai, per le nostre vite. Lo smartphone lo utilizziamo per qualsiasi cosa: ricerche di ogni argomento, chiamate, messaggi, musica, ecc... ma non ci siamo mai chiesti come vengono costruiti.

Ogni giorno, ogni ora, ogni minuto muoiono uomini, persino bambini, che lavorano tante ore per pochi spiccioli in condizioni disumane alla terra.

In una piccola regione te degli abitanti si sve-  
raggiungere queste mi-  
continuano a scavare  
loro non vengono paga-



del Congo, in Africa, la maggior par-  
glia presto e cammina chilometri per  
niere. Sotto il sole o sotto la pioggia  
finché non trovano il Coltan: perché  
ti a ora, ma vengono pagati per il pe-



so di Coltan che trovano.

La legge congolese non consente il lavoro minorile, ma lo sfruttamento minorile è presente lo stesso. I bambini, come gli adulti, si recano nei luoghi di loro spontanea volontà perché quella piccola paga è importante per il mantenimento della famiglia, ma non si rendono conto che le condizioni pessime sono pericolose e quanto quel minerale sia letale. Letale perché contiene un materiale radioattivo che se si rimane vicino a lungo esso potrebbe nuocere.

Questi poveri uomini vengono pagati poco, ma quando i sacchi contenenti i minerali vengono trasportati in un'altra regione per la loro lavorazione e poi diffusi in altri Paesi, questi minerali vengono pagati con lo stesso valore del petrolio.

Per ogni cellulare che si crea, un bambino muore per il Coltan.

**“E ora, possiamo renderci conto in che mondo viviamo, com'è la realtà e chi dobbiamo ringraziare: sarebbe meglio diminuire l'uso dei cellulari e acquistarne sempre di meno, cosicché meno bambini muoiano e dovremmo usufruire del nostro denaro, non spendendolo per oggetti che effettivamente potremmo vivere senza, per donarlo a chi ne ha veramente bisogno.”**





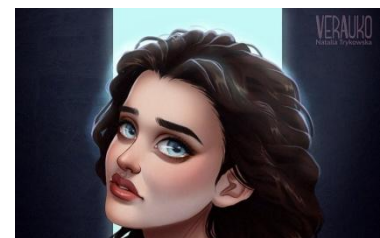
Tanya Cooblall, 4M

## 13 REASONS WHY

**Tredici** (*13 Reasons Why*, reso graficamente *THIRTEEN REASONS WHY*) è una serie televisiva statunitense creata da Brian Yorkey basata sul romanzo *13* di Jay Asher. La storia ruota attorno alle vicende che seguono il suicidio dell'adolescente Hannah Baker, la quale ha registrato i tredici motivi che l'hanno spinta a suicidarsi.

La *Liberty High School*, liceo di una piccola cittadina americana, è sconvolta dal recente suicidio della studentessa *Hannah Baker*, tagliatasi le vene qualche settimana prima. *Clay Jensen*, anch'esso studente della *Liberty High*, tornando a casa trova una scatola sulla veranda al cui interno ci sono sette nastri registrati dalla stessa *Hannah*, in cui spiega le tredici ragioni che l'hanno spinta a togliersi la vita. *Clay* capisce così di avere a che fare con questa storia e inizia l'ascolto di queste cassette.

**I temi trattati nella serie come depressione, bullismo e violenza sessuale.**



La serie ha generato numerose controversie a causa della rappresentazione esplicita del suicidio. Numerosi psicologi e consulenti scolastici hanno discusso riguardo ai rischi di emulazione da parte dei giovani. Tali professionisti hanno criticato la serie affermando che "romanticizza il suicidio" e ispira gli adolescenti a immaginare cosa potrebbe accadere dopo la loro morte. Il *Washington Post* ha riportato che numerose scuole in Florida hanno osservato un aumento nei suicidi e nei comportamenti autolesionisti da parte degli studenti e che alcuni di questi studenti hanno associato tali azioni a quanto visto in *Tredici*. In seguito alla pubblicazione della serie, la National Association of School Psychologists (NASP) inviò ai suoi membri in tutto il paese delle linee guida su come parlare delle immagini rappresentate dalla serie. In risposta alle critiche ricevute, Netflix decise di aggiungere un ulteriore avviso all'inizio del primo episodio, in aggiunta ai tre avvisi già presenti negli episodi contenenti forti immagini grafiche. Ha inoltre aggiunto il visto VM14 nella scheda ufficiale della serie TV.

In Australia headspace, un servizio di assistenza per la salute mentale per i giovani tra i 12 e i 25 anni, diramò nell'aprile 2017 un comunicato riguardante i contenuti grafici di *Tredici* dopo l'aumento di chiamate ricevute in seguito alla pubblicazione della serie. In Canada una scuola elementare di Edmonton mandò un avviso ai genitori degli alunni dell'ultimo anno affinché consigliassero ai figli di non parlare della serie a scuola, citando preoccupazione per i temi trattati dalla serie come il suicidio, la violenza sessuale, lo spargimento di sangue, la volgarità e l'abuso di alcol e droga. In Nuova Zelanda, uno dei paesi con il più alto tasso di suicidi tra gli adolescenti, l'Office of Film & Literature Classification creò un divieto ad-hoc per la serie, "RP18", vietando la visione di *Tredici* ai minori senza la supervisione di un adulto.

In risposta alle critiche Selena Gomez, produttrice esecutiva della serie, affermò: "Siamo rimasti fedeli al libro e a quanto creato da Jay Asher, una storia tremendamente tragica, complicata e ricca di suspense. Non è un argomento facile da affrontare, ma sono felice della risonanza avuta dallo show".

La serie aiuta i ragazzi che hanno problemi simili dando loro dei consigli e anche un numero di telefono per parlarne con qualcuno per sentirsi compresi: perché **parlandone diventa più facile.**

**"Questa serie è molto interessante da vedere poiché si affrontano tematiche come la depressione, bullismo e violenza sessuale e sensibilizza gli adolescenti: aiuta loro a comprendere i comportamenti dei loro coetanei e a quale atteggiamento assumere per evitare eventi tragici.**

**Se il ragazzo che guarda la serie si immedesima nel personaggio, è ovvio che potrebbe spingersi al suicidio, infatti si consiglia ai ragazzi di prepararsi mentalmente o di guardare la serie accompagnati da un adulto."**

Tanya Cooblall, 4M

## **MATURITÀ: CAMBIAMENTI E NOVITÀ**



**"Due prove scritte e un colloquio orale. Questo il nuovo Esame",** scrive il Miur in un comunicato stampa. La terza prova sarà abolita - con grande gioia degli studenti - mentre rimarranno in gioco la prima prova di italiano e la seconda prova su una delle materie caratterizzanti per ogni scuola. L'orale, cioè la fase finale dell'esame, cambierà un po': "accerterà il conseguimento delle competenze raggiunte, la capacità argomentativa e critica del candidato, l'esposizione delle attività svolte in alternanza". Il colloquio darà quindi rilevanza all'esperienza di **alternanza Scuola-Lavoro** che diventerà un requisito necessario per accedere all'esame.

**I criteri di ammissione** all'**esame di maturità** funzioneranno in modo diverso dalla **maturità dell'anno scolastico 2018-2019**. Una novità che farà piacere ai maturandi perchè per essere ammessi al **nuovo esame di Stato** non sarà più necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma basterà la media del sei, a cui contribuirà anche il voto in condotta. A fronte di questo, diventa obbligatorio partecipare alle **prove Invalsi** il cui voto, però, non influirà sulla media.

Ci sono novità anche per il **voto d'esame**.

Il giudizio finale resterà in centesimi ma sarà dato più valore all'andamento scolastico durante gli ultimi tre anni di superiori: i **crediti scolastici** che gli studenti possono accumulare passano infatti da 25 attuali a 40.

Dato che il terzo scritto sarà abolito cambieranno anche i punteggi da assegnare alle prove: mentre adesso è previsto un punteggio massimo di 15 punti per ognuno dei tre scritti e un massimo di 30 punti per l'orale, a partire dalla **maturità 2019** è prevista l'assegnazione di un massimo di 20 punti sia per la prima prova sia per la seconda prova e di 20 punti per il colloquio.

Nessun cambiamento, invece, per quanto riguarda la composizione delle **commissioni della maturità 2019**: saranno ancora miste, composte da tre commissari esterni, tre interni e un presidente di commissione esterno.

Un'altra grande novità riguarda l'introduzione del **test Invalsi in quinta superiore**. La prova – che oltre al questionario d'italiano e matematica prevedrà anche un test d'inglese – non farà comunque parte dell'esame ma si svolgerà durante l'anno scolastico e sarà necessaria per poter accedere alla maturità. Il suo voto non peserà comunque sul voto finale d'esame, in quanto il punteggio verrà solamente riportato nella documentazione allegata al diploma.

## **Milano: per tutto il 2018, cinema gratis per i ragazzi tra i 16 e i 19 anni**



## L'iniziativa della Fondazione Cineteca Italiana è un successo. I ragazzi in sala sono aumentati e la passione per la settima arte cresce

A Milano i ragazzi dai 16 ai 19 anni potranno andare **al cinema gratis**, senza pagare il prezzo del biglietto per tutto il 2018. Aderiscono all'iniziativa la sala di **piazzale Oberdan** e anche il **Museo Interattivo del Cinema** di viale Fulvio Testi. Grande la soddisfazione di **Matteo Pavesi**, direttore generale della **Fondazione Cineteca Italiana**, uno dei promotori dell'iniziativa studiata per avvicinare i ragazzi al mondo

della celluloide. I film visti dai giovani fin ora non fanno parte del circuito mainstream ma sono titoli ricercati che entrano pienamente nell'**alveo dei film d'essai**.

Il cinema, quindi, non soltanto come un momento di svago, ma come momento di **arricchimento personale** grazie ai film di qualità proiettati dalle sale che hanno accolto i ragazzi tra le proprie poltroncine. La risposta dei **giovani cinefili** è già un successo: l'aumento degli spettatori giovanissimi è aumentata notevolmente nonostante non siano proposti titoli da blockbuster.

Sono 94 i teenager andati al cinema durante il primo mese. Soprattutto durante il fine settimana,

quando l'impellenza degli impegni scolastici si fa meno pressante ed è possibile dedicare un po' del proprio tempo libero alla visione degli ultimi film proposte dalle grandi case di distribuzione. Ragazzi da soli, in gruppetto, accompagnati da nonni o genitori per vedere l'ultimo film dei Cohen, di Woody Allen o Spielberg.

Nonostante non sia stata effettuata una campagna pubblicitaria particolarmente aggressiva la possibilità di poter guardare pellicole gratis attrae sempre più ragazzi, il tamtam si diffonde e le sale piano piano si popolano di ragazzi under 20 desiderosi di divorare film. C'è anche chi torna più volte a guardare lo stesso film, così da rivedere scene emozionanti o studiare meglio qualche spezzone sfuggito alla prima occhiata. Insomma un successo che racconta di una **generazione attenta alla settima arte** e che apprezza la possibilità di poter sedere in sala senza pagare il biglietto. Un ottimo modo per tener lontani i ragazzi dagli smartphone e farli appassionare a storie avvincenti ed educarli, così, all'abitudine del Cinema.



**Per accedere gratuitamente** alle proiezioni è sufficiente **esibire un documento d'identità** valido presso le sale cinematografiche di

Spazio Oberdan (viale Vittorio Veneto 2, Milano - MM1 Porta Venezia) e Mic - Museo Interattivo del

Cinema (viale Fulvio Testi 121, Milano - MM5 Bicocca): l'ingresso per i ragazzi tra i 16 e i 19 anni è **gratis**, fino a esaurimento posti disponibili, a **qualsiasi proiezione** organizzata dalla Cineteca di Milano.

## HARRY POTTER E IL SUO MONDO MAGICO ARRIVANO A MILANO





Dal binario 9 e 3/4 dove parte l'espresso per **Hogwarts** alla sala grande della scuola di magia più famosa del mondo, passando per la capanna di **Hagrid**, il campo da **Quidditch** e il dormitorio del **Grifondoro**: se avete sognato almeno una volta nella vita di essere nel magico mondo di **Harry Potter**, preparatevi a trovarlo non a Londra ma a **Milano**.

E se sei un fan o un amante di questo mondo magico non puoi perderti questa mostra iniziata il 12 Maggio e si terrà fino il 9 Settembre 2018, per quei pochi fortunati che hanno vinto i biglietti la mostra è stata aperta l'11 Maggio in anteprima e hanno avuto la fortuna di vedere due personaggi del film: i gemelli Fred e George Weasley (James e Oliver Phelps).



Questa mostra si terrà alla **Fabbrica del Vapore** ospiterà la mostra di 1600 mq che ha già riscosso il tutto esaurito a Chicago, Boston, Seattle, Toronto, New York, Sydney, Singapore,

Tokyo, Shanghai, Parigi, Bruxelles e Madrid. E ovviamente l'inaugurazione sarà celebrata con un **grande evento** aperto al pubblico (a cui seguiranno anche eventi con **ospiti famosi** riguardanti probabilmente i vari film).

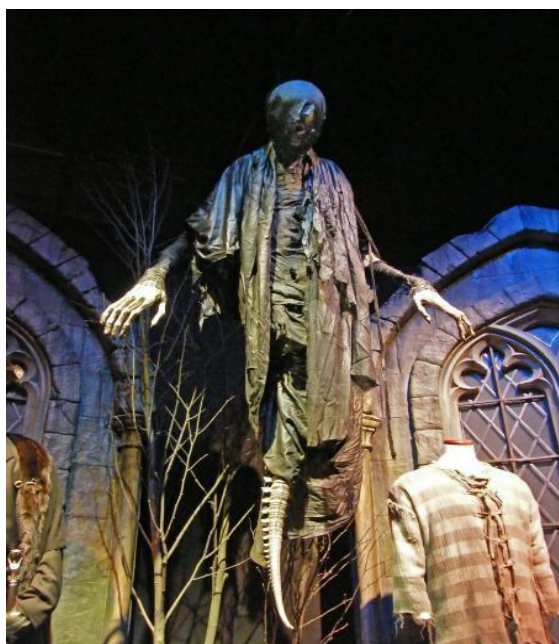
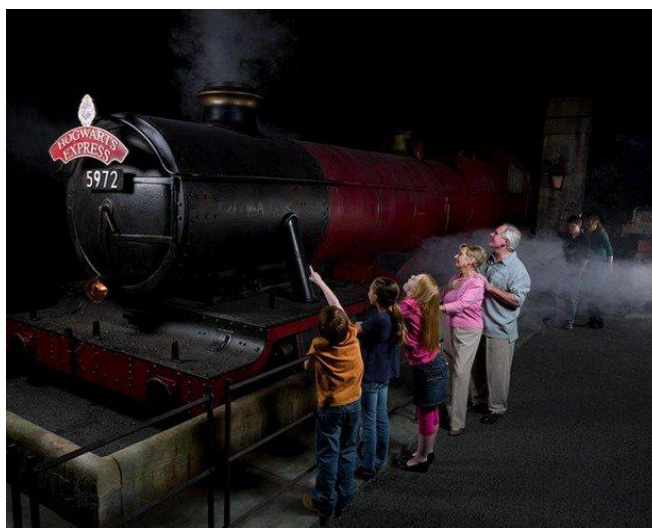
Un'occasione imperdibile per vedere il materiale ispirato ai set dei film, i **costumi autentici**, gli oggetti di scena, le **creature fantastiche** (tra cui un dissennatore!).

Ma non solo.

## Il percorso espositivo

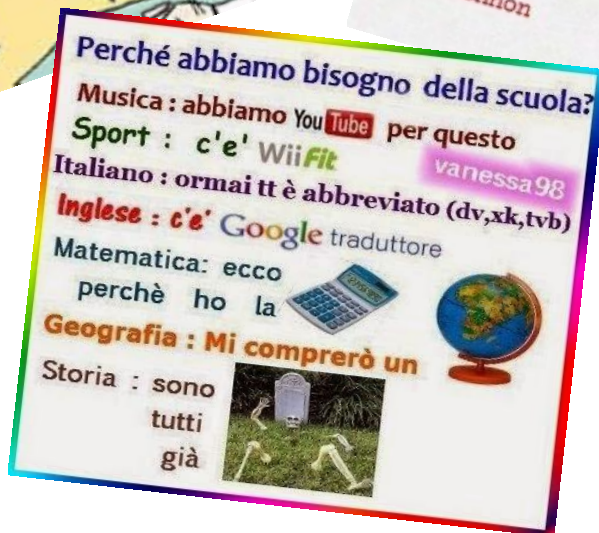
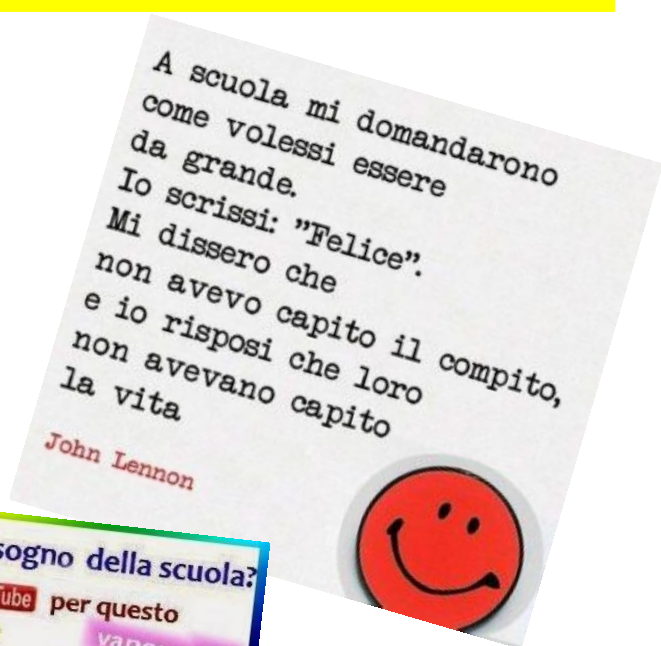
**Harry Potter the Exhibition** è costituita da un percorso studiato appositamente per catapultare i visitatori nel mondo dei maghi. All'ingresso della mostra si verrà assegnati a una delle **quattro case di Hogwarts**, per poi proseguire attraverso nove stanze, ognuna delle quali dedicata a un determinato luogo:

- Stanza 1 – Cappello parlante
- Stanza 2 – Pre-Show
- Stanza 3 – Sala comune Grinfondoro
- Stanza 4 – Aule
- Stanza 5 – Quidditch
- Stanza 6 – La capanna di Hagrid
- Stanza 7 – La Foresta Proibita
- Stanza 8 – Forze Oscure
- Stanza 9 – Sala grande



**ARGENAL AYRA 4M**

# AFRORISMI SULLA SCUOLA



## A tutti gli studenti!

Se sei uno studente, di qualsiasi età, che a Settembre ricomincerà la scuola, questo è per te: se vedi qualcuno che fa fatica a farsi degli amici o che è preso di mira perchè non è popolare, perchè è timido o non è troppo carino o simpatico, o semplicemente non si veste con gli abiti più alla moda... per favore, **fai tu il primo passo!** Salutalo, o almeno fai un sorriso in corridoio o sulle scale. Non sappiamo com'è la vita delle persone al di fuori della scuola, un semplice gesto di gentilezza può fare una ENORME differenza!

**Per favore, condividete!**





**BUONE VACANZE!!**



**Da parte della:**

**REDAZIONE DEL GIORNALINO**

**CAPO REDATTORE:**

*Cooblall Tanya*

**REDATTORI:**

*Argenal Ayra, Cooblall Tanya, Montoya Francesca, Mogiani Michelle,*

*Kurseitova Karina*

**RESPONSABILE DEL**

**PROGETTO:**

**Prof.ssa MIRELLA DE MARCO**

